GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDÌ 15 DICEMBRE — NUM. 294

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Costituzione degli Uffici del 13 decembre 1890.

	Presidente	*Vicepresidente*	*Segretario*
1º Ufficio,	Sen. Majorana	Sen. Pierantoni	Sen. Serafini
2º »	» Cambray-Digny	» Bartoli	» Pasolini
3º »	» Verga Carlo	» Cencelli	» Corsi Luigi
4º »	» Ferraris	» Lampertico	» Pasella
5º »	» Errante	» Marescotti	» Ellero.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7284** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le istanze fatte dal Consiglio comunale di Rocca Santa Maria con deliberazione 15 dicembre 1889, perchè venga autorizzato il trasferimento della sede del comune dalla frazione Canili in quella di Martese;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Teramo in data 12 giugno 1890;

Vista la legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Rocca Santa Maria nella provincia di Teramo è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione Canili in quella di Martese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **7285** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le deliberazioni del consiglio comunale di Onani in data 4 settembre e 1° dicembre 1889 e 1° giugno e 6 ottobre 1890, e di quello di Lula in data 21 settembre e 25 novembre 1889 e 21 maggio 1890;

Veduta la deliberazione del Consiglio Provinciale di Sassari in data 6 ottobre 1889;

Veduta la legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1891 il comune di Lula è soppresso e riunito a quello di Onani alle condizioni stabilite dalle suddette deliberazioni.

Art. 2.

Fino alla costituzione del nuovo consiglio comunale di Onani a cui si procederà in base alle liste elettorali riformate giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1890.

UMBERTO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

CRISPI.

Il Numero **7286** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Pieve di Cairo in data 29 marzo, 21 maggio e 20 settembre 1889, e quelle del Consiglio comunale di Cairo Lomellina in data 27 febbraio, 24 maggio e 21 settembre 1890;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Pavia, in data 12 luglio 1890;

Veduta la legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° gennaio 1891 il comune di Cairo Lomellina è soppresso e riunito a quello di Pieve di Cairo, alle condizioni stabilite dalle succitate deliberazioni.

Art. 2.

Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Pieve di Cairo, a cui si procederà in base alle liste elettorali riformate giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il Numero **7287** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato col Reale Decreto delli 8 febbraio 1885, n. 3115, serie 3ª, relativo alle nomine e promozioni nel personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto;

Ritenuto essere conveniente prendere in benigna considerazione le istanze di taluni Vice Segretari della suddetta Direzione Generale, i quali, sebbene non abbiano ancora potuto esporsi all'esame di concorso richiesto dall'organico in vigore per la promozione al grado di segretario, hanno però dimostrato, nella lunga carriera percorsa, sufficiente attitudine per essere promossi a tale grado;

Ritenuto inoltre che secondo le norme che regolavano gli avanzamenti all'epoca della loro ammissione in carriera, avrebbero avuto legittima speranza di essere promossi per anzianità o per merito riconosciuto senza l'obbligo della prova dell'esame;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Direttore Generale del Fondo per il Culto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli attuali Vice Segretari di ragioneria della Direzione Generale del Fondo per il Culto provvisti dello stipendio di annue lire 2500, che abbiano almeno dodici anni di servizio utile per la pensione di riposo, e che siano riconosciuti idonei dalla Commissione di cui all'articolo 28 del regolamento approvato col Reale Decreto delli 8 feb-

braio 1885, potranno essere promossi nell'ordine della rispettiva anzianità al grado di Segretario con dispensa dalla prova dello esame, nella proporzione del terzo dei posti disponibili.

Questa disposizione non pregiudica i diritti dei Vice Segretari già abilitati per esame al grado di Segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1890.

UMBERTO.

ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero 7288 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *ad interim* per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 7 ottobre volgente anno, con la quale il Consiglio comunale di Caserta ha modificato la tariffa dei dazi di consumo per il vino e l'aceto; ha cioè abolito il dazio di lire 2 ogni ettolitro da esso imposto con la deliberazione dell'11 dicembre 1880 sulla minuta vendita del vino nel recinto daziario, aumentando però, a fine di compensarsi della perdita del reddito che ricavava da tale dazio, di lire 1,50 il dazio addizionale colà dovuto in ragione di lire 2 ogni ettolitro per l'introduzione del vino e dell'aceto in detto recinto;

Veduto l'articolo unico della legge 17 scorso luglio numero 6956 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Caserta è autorizzato, a seconda della precitata sua deliberazione del 7 ottobre 1890, a riscuotere per l'introduzione del vino e dell'aceto nel recinto daziario, il dazio addizionale al governativo, in conformità alla tariffa, allegato *A*, adottata con la stessa deliberazione, vale a dire in ragione di lire 3,50 ogni ettolitro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero MMMMXIII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo in data 11 novembre 1874, col quale il defunto marchese Carlo Bevilacqua, senatore del Regno, dopo aver disposto della maggior parte delle sue sostanze a favore dei parenti, ne riservava una dodicesima parte per erogarne il reddito netto in opere di beneficenza, chiamando ad amministrarla i propri eredi e loro successori;

Visti gli atti dai quali risulta che la suddetta parte riservata consiste in due fondi rustici del valore di lire 66,550;

Vista l'istanza presentata dagli eredi medesimi per l'erezione di detto lascito in Ente morale e per essere autorizzati ad accettarlo;

Viste le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e 5 giugno 1850 sulla capacità nei Corpi morali di acquistare;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Bologna;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia Bevilacqua, istituita in Bologna col suddetto testamento 11 novembre 1874 del marchese Carlo Bevilacqua è eretta in Ente morale.

Art. 2.

Gli amministratori dell'Opera stessa sono autorizzati ad accettare il lascito che ne costituisce la dotazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 9 ottobre 1861, n. 235 sulla vaccinazione nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria;

Udito l'avviso del Consiglio superiore di Sanità;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È concessa la medaglia d'argento dei vaccinatori benemeriti delle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria per il quinquennio 1882-1886, al dott. Rilli Augusto, medico-chirurgo condotto del comune di Pausula.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 1° ottobre 1890:

Mazzucco Giuseppe, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 4366.
Ghersi Bernardo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, lire 5600.
Zazzi Germano, operaio d'artiglieria, lire 361.
Cresci Costantino, guardia carceraria, lire 546.
Foggini Costanza, ved. di De Osma Antigio, indennità, lire 2022.
Russo Vincenzo, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1760.
Rocca Rey Giacomo, tenente colonnello, lire 4160.
Bodrandi Carolina, ved. di Bossi Carlo, lire 127.
Dusmet Ferdinando, luogotenente di maggiorità nella Regia marina, lire 1416.
Giachetti Mariano, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro, lire 5957.
Volpi Gio. Battista, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
De Rossi Fortunato, tenente contabile, lire 2112.
Bordogna Amadio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Belli Ascanio, capitano, lire 2752.
Venbacher Antonio, capo musica di fanteria, lire 1000.
Meniconi Gustavo, professore di Liceo, lire 1810.
A carico dello Stato, lire 592,40.
A carico del Collegio Cicognini di Prato, lire 1217,60.
Ammannati Celestina, ved. di Massini Clemente, 1219.
Scelfo Salvatore, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
Poggi Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 980.
A carico dello Stato, lire 541,42.
A carico del municipio di Firenze, lire 438,58
De Michelis Antonio, direttore di Ginnasio, lire 2280.
Bollati Argentina ed Alessandro, orfani di Giulio, lire 651.
Tremiterra Filomena, vedova di Castaldo Michele, lire 216.
Costantini Maria Teresa, vedova di Melchiorre Domenico, lire 76,50.
Campanile Giuseppe, commissario capo di marina, lire 3150.

Con deliberazioni 8 ottobre 1890:

Milani Giosuè, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Lenti Luigi, capitano, lire 2090.
Antonietti Antonio, maresciallo di P. S., lire 1125.
Castelletti Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Vigo o Delvigo Rosa, ved. di Valle Francesco, lire 151,66.
Lecchi Marianna, ved. di Cuatto Gio. Domenico, lire 346,66.
Boissard de Bellet Albertina, vedova di De Saint Pierre Alessandro, lire 2666,66.
Paltrinieri Domenico, furier maggiore, lire 550.
Anselmo Caterina, vedova di Del Vecchio Michele, lire 75.
Pina Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Lucentini Angela, vedova di Carrara Luigi, lire 1506,72.
Lucchesi Maria in Gherardi, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Nastro Carlo, capo lavorante d'artiglieria, lire 712.
Fietta Elisabetta, vedova di Carcano Cesare, Carcano Palmira, Ascanio, Antonia, Emilio e Giovanni, orfani del suddetto, lire 268,88.
Prandi Gio Batta, lavorante d'artiglieria, lire 595.
Groppo Domenico, carabiniere, lire 460,80.
Rapetti Lodovico, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Brambilla Filippo, segretario nei tribunali militari, lire 2800.
Simonetti Michele, Enrico e Maria, orfani di Fortunato, lire 882,66
Genoni Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Pedalino Francesco, capo fuochista nei Reali Equipaggi, lire 966,66.
Giorgi Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Capozzi Vito Nicola, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Pinna Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Gambirasio Pietro brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Negro Gio. Batta, appuntato dei carabinieri, lire 460.80.
De Marco Romualdo, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Paolessi Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cambria Antonino, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Celentano Andrea, appuntato nei carabinieri, lire 460.80.
D'Amore Agostino, brigadiere, lire 545.
Bonetti Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bianchi Fortunato, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Rivalta Gio. Carlo, colonnello di fanteria, lire 5600.
Grosso Felice, impiegato nelle ferrovie, lire 1920.
A carico dello Stato, lire 625,02.
A carico delle ferrovie A. I, lire 1294,98.
De Padova Gaetano, cancelliere di pretura, lire 1706.
Canelli Bonaventura, guardia carceraria (indennità), lire 816.
Patergnani Giuseppe, archivista nell'amministraz. provinciale, lire 2000.
Castelletti Samuele, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Norci Anna, vedova di Filippi Leopoldo, lire 882.
Zoboli Achille, ufficiale telegrafico, lire 1937.
Barbetta Giacomo, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2670.
Salvatori Giuseppe, segretario nel Ministero dell'interno, lire 2880.
Petrella Paolo, ricevitore del registro, lire 2203.
Bianchi Leopoldo, fanalista, lire 520.
Spasiano Michele, scrivano locale, lire 1344.
Serti Giuseppe, ufficiale d'ordine nell'amministrazione provinciale, lire 1653.
Pereyra Santiago Isabella, vedova di Carpegna Filippo, lire 480,66.
Paolucci o Palucci Maria, vedova di Atzori Raffaele, lire 373,33.
Augier Laura, vedova di Bologni Alessandro, lire 542,66.
A carico dello Stato, lire 309,97.
A carico della provincia di Mantova, lire 232,69.
Pioni Luigi e Giorgio, orfani di Bartolomeo, lire 672,66.
Buonanno Gaetano, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Simeoni Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Pierini Alessandro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Mazzetti Massimiliano, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bergeretti Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Estran Oreste, vice cancelliere aggiunto di Tribunale (indennità), lire 2264.
Lombardi Lorenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Caruso-Olivo Salvatore, professore reggente di Ginnasio (indennità), lire 1568.
Succu Speranza, vedova di Mura Antonio (indennità), lire 3777.
Poerio Antonio, vice presidente di tribunale, lire 3672.
Barsacchi Venerio, ufficiale ai riscontri nei magazzini di deposito sali e tabacchi, lire 2332.
Rava Anna vedova di Ciavirella Salvatore, lire 711.
Lamberti o Giordano Giuseppe, ufficiale d'ordine nelle Prefetture, lire 1760.
Petri Carlo, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, lire 2400.
Di Staglieno o Staglieno Maria orfana di Carlo, lire 620,33.
Solaini Ernesta vedova di Cangini Alessandro, lire 529,20.
Pattarelli Francesco, assistente locale nell'Amministrazione Guerra, lire 1120.
Varino Giovanni, ricevitore del registro, indennità, lire 2159.

Villa Domenico, vice segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2062.
Mattone Gio. Batt., commesso doganale, lire 1120.
Franucci o Franancio Giovanni, guardia carceraria, indennità, lire 816
Salati Ferdinando, delegato di P. S., lire 2400.
Conte Pasquale, usciere nell'Amministrazione di P. S., lire 682.
Anasetti Pietro, lavorante d'artiglieria, lire 320.
Stanzione Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 750.
Bono Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.
Jannotta o Jannotti Francesca vedova di Limongelli Angelo, lire 276,66.
Carli Luigi, guardia di finanza, lire 280.
Albertini Amalia vedova di Sangiorgi Gustavo, indennità, lire 7222.

Con deliberazioni del 15 ottobre 1890.

Bondesio Paolo, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze, lire 4882.
Tancredi Michelangelo, consigliere delegato nell'Amministrazione provinciale, lire 4000.
Rossi Gio. Lorenzo, capitano di fanteria, lire 2644.
Rimoldi Giacomo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cambiaghi Gaspare, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Luisia Michele, capitano contabile. lire 2323.
Lo Presti Benedetto, appuntato di P. S. a cavallo, lire 250.
Bressand Antonietta, vedova di Boggio Giovanni Battista, lire 1280.
Soave Chiara vedova di Rossi Cesare e
Rossi Adelaide ed Elena figli del suddetto, lire 1215.
A carico dello Stato, lire 559,32.
A carico del comune di Roma, lire 655,68.
Vitartali Sebastiano, agente subalterno doganale, lire 913.
Cacciola Teresa vedova di Quartarone Giuseppe, lire 240.
Bacchi Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545
Giuliani Luigi, portalettere, lire 909.
Severino Federico, sostituto segretario nela Procura generale presso la Corte d'appello di Trani, lire 1515.
Mayer Vincenzo, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2261.
Langella Daniele, lavorante d'artiglieria lire 460.
Apollari Antonia vedova di Donati Cesare, lire 507,66.
Castronuovo Lamberti M. Grazia vedova di Napolitano Pietro, L. 528.
Begni Giovanni Battista, colonnello, lire 5600.
De Arcayne Giuseppe, capo sezione nel Ministero Poste e Telegrafi, lire 2750.
Chiglietti Clemenza vedova di Denina Giovanni, lire 1272,33.
Salagè Emilio, segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza, lire 3080.
Biego Angela, vedova di Silvestri Orazio, lire 1446,66.
Gatti Ippolito, tenente colonnello, lire 3288.
Fenoglio Paola Maria, vedova di Bertolini Carlo, lire 1866,66.
Fabbri Maria, vedova di Sarti Pietro, lire 730,66.
Colla Giuseppa, vedova di Berdoati Giovanni Battista, lire 237,33.
Maranzana Lorenzo, ricevitore del registro, lire 2580.
Crosio Maria, vedova di Costa Giulio, lire 448.
Salernitano Marianna, vedova di Morgione Gennaro, lire 320.
Pavoni (già Cagli) Pietro, sanitario nell'Amministrazione carceraria, indennità, lire 2000.
Dasseri Teresa Giulia, ved. di Canepa Giuseppe, lire 607,66.
Mangiarotti Rachele, ved. di Dondi Raffaele, lire 341.
Donati Silvio, capitano, lire 2335.
Fedeli Giuditta, ved. di Verucchi Lorenzo, lire 32,25.
Rampone Salvatore, consigliere di Prefettura, dal 1° dicembre 1889 a tutto il 18 giugno 1890, lire 2559.
Petrone Rosa, ved. di Piscopo Francesco, lira 512.
Petraglia Alessandro, sanitario nell'Amministrazione carceraria, lire 1334.
Quercia Luigi, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 1950.
Pezzella Diocle ved. di Martinozzi Luigi, lire 960.
Vascone Natale, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Biffoli Elena ved. di Alami Michele, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 1103,33.
A carico della Pia Casa lavoro di Firenze, lire 96,67.
Fornaca Giacinto, vice segretario di ragioneria nel Ministero delle Finanze, indennità, lire 3958.
Fabbri Ulisse, impiegato daziario, lire 2200.
A carico dello Stato, lire 71,65.
A carico del comune di Firenze, lire 2128,35.
Gabriele Luisa Francesco, Concetta Giovanna e Giuseppa M. Alfonsa, figlie di Angelo, lire 1062,50.
Bonazzi Nestore, colonnello d'artiglieria, lire 4533.
Gazzola Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Maspero Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Zambruno Paolo, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Castellani Sante, vice brigadiere nei carabinieri, lire 470,40.
Serra Giovanni, carabiniere, lire 460,80.
Speronello Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Gentile Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Ricci Crispolto, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Martina Maddalena ved. di Nassimbeni o Nascimbeni Gaudenzio, lire 375.
Meli Ferdinando, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Albertoni Carlo, intendente di finanza, lire 4507.
Castellani Antonio, aiutante postale, lire 1550.
Benedetti Paolo, capitano, lire 2408.
Tagliafico Luigi, guardia carceraria, lire 609.
Rota Giov. Batta, tenente contabile, lire 1881.
Celesti-Dionigi Marianna vedova di Scipioni Vincenzo, lire 346,66.
Brescia Donato, tenente nelle guardie di finanza, lire 1750.
Agnelli Giacomo, vice cancelliere del tribunale, lire 1059.
Tizzani Giovanni, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2087.
Pannella Domenico, guardia carceraria, lire 609.
Moy Giuseppe, tenente colonnello, lire 3371.
Krejcir Francesca vedova di Marcon Antonio (gratificazione per una volta) lire 74,07.
Menozzi Giuseppe, guardia campestre, lire 485,97.
A carico dello Stato, lire 18,74.
A carico del fondo dep. comun. Parmensi, lire 467,23.
Febbraro Gennaro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Sbernini Rosa, vedova di Sarti Paolo, lire 110,40.
Trimelloni Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Polo o Pollo Giuseppe, appuntato dei carabinieri, lire 460,80.
Reggiani Ferdinando, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60
Rocculi Michele, soldato, lire 300.
Mazzini Isabella vedova di Gabbrielli Giovanni, lire 666,66.
Pelliti o Pellitti Giacomo, capo d'ufficio postale, lire 2880.
Botta Giovanni Battista, primo ragioniere nelle intendenze di finanza, lire 3080.
Canevini Antonio, capo d'ufficio postale, lire 2299.
Pesenti Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Persico Giuseppe Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Carrano Gennaro, capo macchinista nel genio navale, lire 2816.
Peri Maria vedova di Cerasi Alfonso, lire 300.
Ghisolfi Tommaso, capo d'ufficio postale, lire 1536.
Capece Gabriella, ved. di Bosi Giuseppe, lire 1026,66.
Lucchini Luigi, conservatore delle ipoteche, lire 3797.
Ricca Roberto, maggiore medico, lire 1755.
Impagliazzo Ferma, madre vedova di Caruso Giovanni Salvatore, lire 202,50.
Clavari Leopoldo, maresciallo di finanza, lire 980.
Marchello Antonino, segretario capo nella Amministrazione del lotto, lire 3057.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE			
I. **Fondi di Cassa** alla chiusura dell'Esercizio 1889-90	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	173,843,183 »	
	Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	22,059,385 52	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	9,230,182 »	205,132,750 52
Incassi dal 1° luglio 1890 al 30 novembre 1890.			
II. **Per entrate del Bilancio:**	Ordinarie	600,282,435 »	
	Straordinarie	23,409,580 01	623,692,015 01
III. **Per debiti e crediti di Tesoreria:**	In conto debiti	668,154,429 36	
	In conto crediti	111,402,110 62	779,556,539 98
		Totale.	1,608,381,305 51

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	VARIAZIONI Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 30 novembre 1890
I. Buoni del Tesoro	276,773,000 »	159,644,000 »	171,459,500 »	264,957,500 »
II. Vaglia del Tesoro.	22,748,723 20	270,237,042 72	282,121,795 61	10,863,970 31
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	»	96,500,000 »	75,500,000 »	21,000,000 »
IV. Aministr. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	143,887,515 63	25,110,183 66	74,680,007 05	94,317,692 24
V. Id. Fondo Culto id. id.	4,366,941 35	10,758,074 61	5,223,575 58	9,901,440 38
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	9,165,473 24	11,302,664 93	9,729,829 34	10,738,308 83
VII. Id. id. id. infruttifero . .	20,461,173 15	94,182,351 94	67,349,431 05	47,294,094 04
VIII. Incassi da regolarizzare	»	420,111 50	»	420,111 50
Totale dei debiti . . .	477,402,826 57	668,154,429 36	686,064,138 63	459,493,117 30

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
Situazione di Cassa . . Attiva . . .	
Passiva . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 novembre 1890.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1890 al 30 novembre 1890.

IV. **Per spese di Bilancio**	Compresa la somma di lire 177,394 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	583,639,562 18	583,639,562 18
V. **Per debiti e crediti di Tesoreria**	In conto debiti	686,064,138 63	
	In conto crediti	151,905,840 96	837,969,979 59
	Totale dei pagamenti		1,421,609,541 77
VI **Fondi di Cassa** al 30 novembre 1890	Contanti nelle Tesorerie prov. e centrale e presso la Cassa militare di Massaua comprese L. 34.832,50 di biglietti cambiati per l'abolizione del corso forzoso e non ancora regolarizzati	148,568,073 56	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	29,185,735 18	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . . .	9,017,955 »	186,771,763 74
	Totale		1,608,381,305 51

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 novembre 1890
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	16,054,783 22	82,131,374 92	13,105,558 36	85,080,599 78
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	4,359,517 16	8,212,195 94	4,223,575 58	8,348,137 52
XI. Altre Amministrazioni id. id	26,431,661 54	59,163,672 42	56,195,516 38	29,399,817 58
XII Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	23,500 »	174,400 »	85,200 »	112,700 »
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro . .	2,057,914 22	»	»	2,057,914 22
XIV. Diversi	40,701,880 94	2,224,197 68	37,792,260 30	5,133,818 32
Totale dei crediti	89,629,257 08	151,905,840 96	111,402,110 62	130,132,987 42
Eccedenza dei debiti sui crediti	387,773,569 49	»	58,413,439 61	329,360,129 88
Totale come contro	477,402,826 57	151,905,840 96	169,815,550 23	459,493,117 30

LOGO.

30 giugno 1890	30 novembre 1890	DIFFERENZA ATTIVA	DIFFERENZA PASSIVA
205,132,750 52	186,771,763 74	»	18,360,986 78
89,629,257 08	130,132,987 42	40,503,730 34	»
294,762,007 60	316,904,751 16	22,142,743 56	»
477,402,826 57	459,493,117 30	17,909,709 27	»
»	»	40,052,452 83	»
182,640,818 97	142,588,366 14	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di novembre 1890 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1890-91,

INCASSI	MESE di novembre 1890	MESE di novembre 1889	DIFFERENZA nel 1890	da luglio 1890 a tutto novembre 1890	da luglio 1889 a tutto novembre 1889	DIFFERENZA nel 1890
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	17,728,035 34	17,036,926 06	+ 691,109 28	43,416,420 08	41,535,400 86	+ 1,881,019 22
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	1,106,839 17	1,186,251 06	— 79,411 89	59,291,193 66	59,227,132 87	+ 64,060 79
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,055,425 51	1,810,442 12	+ 1) 1,244,983 39	57,487,586 79	55,150,511 07	+ 2,337,075 72
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	12,723,593 66	14,317,025 12	— 2) 1,593,431 46	81,834,122 45	84,879,738 11	— 3,045,615 66
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,781,933 77	1,799,155 33	— 17,221 56	8,050,507 39	8,210,875 51	— 160,368 12
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	67,896 19	»	+ 67,896 19	300,599 04	144,261 06	+ 156,337 98
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,515,276 80	1,466,684 23	+ 3) 1,048,592 57	9,185,431 74	6,971,975 82	+ 2,213,455 92
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	20,445,182 76	27,678,223 35	— 4) 7,233,040 59	101,235,250 93	117,831,862 67	— 16,596,611 74
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,361,821 25	6,747,666 99	— 385,812 74	32,126,374 36	32,999,863 92	— 873,489 56
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	15,006,107 34	15,846,097 41	— 839,990 07	78,714,988 74	77,719,983 71	+ 995,005 03
Contributi — Tasse di consumo — Sali	5,177,811 12	5,437,212 62	— 259,401 50	25,167,626 67	25,107,232 37	+ 60,394 30
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	109 67	364 94	— 255 27	7,227 49	11,898 49	— 4,671 »
Contributi — Tasse diverse — Lotto	3,541,723 21	2,899,180 43	+ 642,542 78	28,083,409 97	28,285,161 30	— 201,751 33
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,836,584 91	3,697,735 98	+ 138,848 93	19,237,247 69	18,940,808 59	+ 296,439 10
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,236,030 28	1,075,467 16	+ 160,563 12	5,770,828 12	5,681,145 47	+ 89,682 65
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,585,458 87	1,585,884 86	— 425 99	6,613,009 37	6,539,960 44	+ 73,048 93
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,990,780 39	1,906,110 08	+ 84,670 31	12,592,786 47	10,549,277 73	+ 2,043,508 74
Entrate diverse	263,686 82	235,639 27	+ 28,017 55	1,436,100 97	3,752,939 01	— 2,316,838 04
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	3,032,564 49	2,732,299 46	+ 300,265 03	29,731,723 07	26,727,983 74	+ 3,003,739 33
TOTALE *Entrata ordinaria*	101,456,861 55	107,458,366 47	— 6.001,501 92	600,282,435 »	610,268,012 74	— 9,985,577 74
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	115,811 46	580,825 18	— 465,010 72	4,930,745 56	2,720,179 53	+ 2,210,566 03
Entrate diverse	120,253 99	»	+ 120,253 99	3,845,257 55	»	+ 3,845,257 55
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	895 53	1,796 »	— 900 47	5,845 01	19,511 49	— 13,696 48
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	78,084 04	— 78,084 04	605 38	82,931 32	— 82,325 94
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	119,575 60	5,550,318 64	— 5) 5.430,743 04	374,298 18	6,602,845 65	— 6,228,547 47
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	785,548 83	1,003,258 01	— 217,709 18	4,452,138 47	4,532,686 86	— 80,548 39
Riscossione di crediti	»	» 10	— » 10	2,571,343 45	2,541,343 35	+ 30,000 10
Accensione di debiti	1,097,491 84	7,372,747 58	— 6) 6,275,255 74	1,827,953 42	13,343,303 03	— 8,515,349 61
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	9,270 94	53,476 08	— 44,205 14	2,394,697 91	31,169,336 40	— 28,774,638 49
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	6,725 08	136,129 64	— 129,404 56
TOTALE *Entrata straordinaria*	2,248,851 19	14,640,505 63	— 12,391,654 44	23,409,580 01	61,148,267 27	— 37,738,687 26
TOTALE GENERALE INCASSI	103,705,715 74	122,098,872 10	— 18,393,156 36	623,692,015 01	671,416,280 01	— 47,724,265 »

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di novembre 1890	MESE di novembre 1889		DIFFERENZA nel 1890	Da luglio 1890 a tutto novembre 1890	Da luglio 1889 a tutto novembre 1889		DIFFERENZA nel 1890
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 177,394 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	17,109,077 53	26,910,468 63	—	9,801,391 10	136,846,786 35	152,313,309 98	—	15,466,523 63
Id. delle Finanze	13,804,674 74	14,256,465 97	—	451,791 23	78,149,490 1[illegible]	80,915,201 22	—	2,765,711 12
Id. di Grazia e Giustizia	2,861,077 17	2,839,937 01	+	21,140 16	14,071,343 33	13,969,340 99	+	102,002 34
Id. degli Affari Esteri	990,457 93	859,488 33	+	130,969 60	4,610,045 29	3,737,303 89	+	872,741 40
Id. della Istruzione Pubblica	3,208,873 25	3,350,120 89	—	141,247 64	17,827,113 51	17,130,434 35	+	696,679 16
Id. dell'Interno	3,891,801 73	5,231,925 34	—	1,340,123 61	2[illegible],756,268 27	28,673,501 57	—	1,917,233 30
Id. dei Lavori Pubblici	18,024,125 56	17,260,976 80	+	763,148 76	88,489,944 27	89,087,842 50	—	597,898 23
Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,956,263 »	4,869,094 22	+	87,168 78	22,867,569 25	22,978,123 40	—	110,554 15
Id. della Guerra	24,572,335 11	30,427,988 17	—	5,855,653 06	129,357,985 09	149,406,957 17	—	20,048,972 08
Id. della Marina	9,883,064 90	11,524,521 68	—	1,641,456 78	57,449,591 92	57,866,577 20	—	416,985 28
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,326,346 11	1,464,282 07	—	137,935 96	7,213,424 80	7,027,058 12	+	186,366 68
TOTALE PAGAMENTI DI BILANCIO	100,628,097 03	118,995,269 11	—	18,367,172 08	583,639,562 18	623,105,650 39	—	39,466,088 21
Differenza Attiva	13,077,618 71	3,103,602 99		»	40,052,452 83	48,310,629 62		»
Differenza Passiva	»	»		25,984 28	»	»		8,258,176 79
TOTALE *come contro*	103,705,715 74	122,098,872 10	—	18,393,156 36	623,692,015 01	671,416,280 01	—	47,724,265 »

ANNOTAZIONI.

1. L'aumento deriva dall'aver dato, i ruoli principali e suppletivi di 1ª e 2ª serie, pubblicati nell'anno solare 1890, un provento maggiore di quelli corrispondenti pubblicati nell'anno solare precedente.
2. La diminuzione è causata dai minori versamenti eseguiti per le tasse di successione, registro, bollo ed ipoteche.
3. Il maggiore incasso è dovuto a maggior lavoro delle fabbriche di spirito.
4. La minore entrata deriva da minore importazione di grano e di generi manifatturati.
5. La differenza in meno proviene principalmente da parziale regolazione fatta in novembre 1889 degli arretrati per proventi delle strade ferrate di proprietà dello Stato, mentre nel novembre 1890 non si fece alcuna regolazione per tale titolo.
6. La differenza in meno deriva da minori versamenti eseguiti nel novembre 1890 per prodotto dei titoli speciali emessi pei lavori del Tevere e per il risanamento della città di Napoli.

Roma, 12 dicembre 1890.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
L. Assandro.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Si ricorda al pubblico, *che l'Amministrazione delle Poste non assume veruna responsabilità pei valori acchiusi nelle lettere semplicemente raccomandate.*

La raccomandazione delle corrispondenze offre soltanto la guarentigia, che, essendo le medesime registrate e passando da un ufizio di posta ad un altro con ricevuta, difficilmente possono andare smarrite.

Accadendone tuttavia lo smarrimento, *l'Amministrazione corrisponde soltanto e tranne nel caso di forza maggiore, le seguenti indennità fisse:*

L. 5, se trattasi di stampe o di campioni cambiati nell'interno del Regno o cogli ufizi italiani fuori di questo e raccomandati colla tassa di 5 centesimi (distretto postale) o di 10 centesimi (fuori distretto);

L. 25, per le lettere e gli altri oggetti cambiati come sopra e raccomandati colla tassa di 10 centesimi (distretto postale) o di 25 centesimi (fuori distretto);

L. 50, per gli oggetti in genere, da essere raccomandati tutti colla tassa di centesimi 25, cambiati coll'estero, tranne con alcuni paesi fuori d'Europa, le cui Amministrazioni postali non accordano indennità di sorta; onde non ne accorda nemmeno l'Amministrazione italiana nei rapporti con esse.

Se qualche corrispondenza raccomandata fosse soltanto manomessa, con sottrazione del suo contenuto, ma non smarrita, non è dovuta dall'Amministrazione veruna indennità pel suo contenuto; salva l'azione diretta contro i colpevoli.

In conseguenza di tali disposizioni, chi abbia a spedire valori col mezzo della Posta e voglia guarentirsi contro qualsiasi rischio, tranne sempre il caso di forza maggiore, deve assicurarli, oppure deve valersi di vaglia, o di cartoline-vaglia, se trattasi di denaro effettivo.

I valori da assicurare, sieno biglietti di banca, cartelle del Debito pubblico, azioni od obbligazioni industriali, debbono essere presentati alla Posta entro buste, chiuse con almeno cinque suggelli in ceralacca ed aventi sulle soprascritte la dichiarazione in lettere del valore, pel quale si intenda assicurarli, fatta come segue — *Valore dichiarato L.......*

Gli ufizi di Posta non ne riscontrano il contenuto, nè si ingeriscono nella valutazione dei valori.

La tassa di assicurazione è la seguente ogni lire 200 di valore dichiarato:

a) centesimi 5 nel distretto postale;

b) centesimi 10 fuori del distretto postale, in tutta l'estensione del Regno e nei rapporti cogli ufizi italiani fuori di questo;

c) centesimi 10 nei rapporti colla Francia, colla Svizzera e coll'Austria-Ungheria;

d) centesimi venti nei rapporti coll'Egitto e colla Tunisia;

e) centesimi 25 nei rapporti col Belgio, colla Bulgaria, la Danimarca, la Germania, il Lussemburgo, la Norvegia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Russia, la Serbia, la Spagna, la Svezia, la Turchia; (a)

f) centesimi 35 nei rapporti con taluni paesi transoceanici, come resulta dalle tariffe, visibili negli ufizi postali.

L'assicurazione di ciascun piego può ascendere:

a) a lire 10,000 nei rapporti fra gli ufizi postali dei capiluoghi di provincia;

b) a lire 5000 nei rapporti fra i detti ufizi ed i rimanenti e fra questi;

c) a lire 100 nei rapporti con collettorie di prima classe e fra queste;

d) a lire 10,000 nei rapporti con ufizi stranieri, autorizzati a questo servizio.

Possono essere spediti con assicurazione, ma esclusivamente nello interno del Regno e nei rapporti cogli ufizi italiani fuori di questo, colla Svizzera, e col Lussemburgo, anche oggetti preziosi, cioè oreficerie, gioiellerie e simili, collo stesso trattamento delle lettere; indipendentemente dalla spedizione degli oggetti stessi per pacco postale.

Roma, addì 1° dicembre 1890.

(a) Colla Gran Bretagna, la Grecia, il Montenegro e la Rumenia l'assicurazione non è ammessa.

Le Redazioni degli altri giornali sono pregate a compiacersi di riprodurre il presente.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

È attivato alla corrispondenza internazionale un cavo sottomarino che collega *Fort de France* (Martinica) a *Paramaribo* (Guiana Olandese).

Ai telegrammi per l'ufizio di Paramaribo si applicano le tasse della Martinica (America centrale), aumentate di L. 2,20 per parola.

Roma, 11 dicembre 1890.

E' interrotto il cavo sottomarino fra Piombino e l'Isola d'Elba.

I telegrammi urgenti per l'Isola d'Elba, per Capraia e per Pianosa, sono trasmessi dal continente all'Elba a mezzo dei semafori, per quanto le condizioni atmosferiche lo consentono; gli altri sono spediti per posta da Piombino.

Roma, 12 dicembre 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0\[0 cioè:

N. 374714 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 28204 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 785 al nome di Filingeri Giovanna, fu Alessandro, minore, rappresentata da Merlo Clerici Teresa fu Francesco, madre e tutrice domiciliata in Palermo.

N. 390024 (corrispondente al N. 43514 di detta Direzione) per lire 110, intestata a Filingeri Giovanna fu Alessandro, rappresentata da Tasca e Lanza Lucio marito e dotatario, domiciliato come sopra.

N. 645509 di lire 455, intestata a Filingeri Giovanna fu Alessandro, moglie di Mastrogiovanni Tasca e Lanza Lucio di Lucio domiciliata in Palermo.

N. 648590 di lire 5 intestata come la precedente.

N. 689465 di lire 15 intestata come la precedente.

N. 696374 di lire 220 intestata a Filingeri Giovanna fu Alessandro, principessa di Cutò moglie di Mastrogiovanni Tasca e Lanza Lucio, domiciliata come sopra.

N. 708356 di lire 35 intestata come la precedente.

N. 723688 di lire 45 intestata come la precedente.

N. 771609 di lire 85 intestata a Filingeri Giovanna fu Alessandro moglie di Mastrogiovanni Tasca Lucio domiciliata in Palermo.

N. 788212 di lire 215 intestata a Filingeri Giovanni fu Alessandro moglie di Mastrogiovanni Tasca e Lanza Lucio di Lucio domiciliata in Palermo.

N. 550847 di lire 30 intestata a Filangieri Giovanna fu Alessandro moglie di Mastrogiovanni Tasca Lucio domiciliata in Palermo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Filangeri* Giovanna fu Alessandro, ecc. . . . . come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 608882 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 330, al nome di Colasanto Giuseppe ed Elvira fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Marotta Giulietta domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colasanto *Giuseppina* ed Elvira ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO
INTERIM DELLE FINANZE

Visti i Regi decreti 14 agosto 1870, n. 5817, e 31 agosto 1871, n. 436;

Determina:

Art. 1.

E' aperto il concorso a n. 80 posti di agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette da conferirsi per merito d'esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, in quanto alla prova scritta, presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nel prossimo venturo mese di gennaio e precisamente nei giorni 22 e 23.

Art. 2.

Sono ammessi agli esami gli aiuti-agenti che abbiano compiuto almeno due anni di servizio nell'attuale loro posto e che abbiano ottenuto dal 1° luglio 1888 una media di sei punti almeno di operosità e diligenza, e gli aspiranti estranei all'Amministrazione sotto le condizioni indicate nell'articolo 9 del regio decreto 31 agosto 1871, n. 436.

Art. 3.

Le istanze per l'ammissione agli esami devono indirizzarsi al Ministero in carta da bollo da lire una, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, e presentarsi all'Intendenza di finanza da cui ciascun aspirante dipende, o a quella nella cui circoscrizione egli ha la residenza, entro il 31 dicembre 1890.

L'aspirante indicherà nella istanza l'Intendenza presso cui vorrebbe subire l'esame, unendovi uno stato dei servizi prestati, debitamente autenticato.

L'Intendenza trasmetterà al Ministero le istanze entro il giorno 5 gennaio successivo, mediante elenco nel quale darà pure le sue informazioni sulla capacità, diligenza ed onestà di ciascun aspirante.

Il Ministero partecipa le proprie decisioni sull'ammissione all'esame, tanto alla Intendenza che trasmise l'istanza, onde ne dia notizia all'aspirante, quanto all'Intendenza presso cui deve essere sostenuto l'esame.

Art. 4.

Le domande degli estranei all'Amministrazione devono essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) originale diploma degli studi fatti;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di non incorsa penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita.

I certificati di cui ai paragrafi *c*, *d*, dovranno essere di data recente, e ad ogni modo non più remota di tre mesi.

Le istanze non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle corredate di documenti irregolari, non saranno prese in considerazione.

Art. 5.

Il programma degli esami, dei quali si parla, è stabilito e approvato in conformità della tabella *A* allegata al presente decreto.

Art. 6.

Gli esami scritti si faranno nei due giorni suindicati; gli esami orali potranno farsi, secondo il numero dei candidati approvati negli esami scritti, in uno o più giorni consecutivi.

Art. 7.

Gli esami scritti verseranno sopra altrettanti temi, formulati sulle materie comprese nel programma, quante sono le parti in cui il programma stesso è diviso

Gli esami orali verseranno sopra materie comprese in ciascuna parte del programma, diverse però da quelle sulle quali furono formulati i temi per gli esami scritti.

L'esame orale durerà un'ora per ogni candidato, ed appena terminato l'esame, la Commissione centrale passerà alla votazione a scrutinio segreto.

Art. 8.

Gli esami scritti saranno dati avanti una Commissione composta dell'Intendente di finanza, che ne sarà il presidente, e di due funzionari dell'Amministrazione finanziaria designati dal Ministero.

Un segretario dell'Intendenza, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 9.

Le prove degli esami scritti verranno giudicate da una Commissione centrale presso il Ministero delle finanze, che sarà nominata e composta con decreto ministeriale; e avanti la Commissione stessa i candidati approvati negli esami scritti sosterranno la prova orale.

Ai suddetti candidati sarà notificato il giorno in cui avranno luogo le prove orali.

Per essere approvati negli esami scritti ed in quelli orali i candidati dovranno riportare almeno 30 punti in ciascuna prova.

Art. 10.

La Commissione centrale preparerà almeno tre temi per ogni materia. Il ministro sceglierà fra i temi proposti. I temi prescelti saranno trasmessi per mezzo del Ministero (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto) ai presidenti delle Commissioni, di cui

all'articolo 8, in pieghi raccomandati, che saranno aperti soltanto all'ora dei singoli esami, alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente la indicazione seguente:

Temi per il primo e secondo giorno dell'esame scritto

Prima di aprire l'esame le Commissioni riconosceranno la identità degli aspiranti.

Art. 11.

Le prove scritte potranno, in ciascuno dei due giorni, durare dieci ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni che faranno imprimere su ciaschedun foglio il bollo dell'Intendenza.

Art. 12.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati, all'infuori dei testi di leggi o regolamenti che potranno richiedere, e che dovranno essere somministrati a cura delle Commissioni.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto di comunicazioni tra loro o con estranei, le Commissioni potranno escludere gli aspiranti dall'esame, ovvero dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 13.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno nella sala degli esami essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, e i due ultimi cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno di essi siano chiusi in una busta da lettera suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Art. 14.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascuno aspirante verranno riunite e trasmesse con nota dei presidenti delle Commissioni, in piego raccomandato al Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette e del catasto).

Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali relativi agli esami scritti, in cui saranno espresse le osservazioni che la Commissione credesse opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 15.

Ciascun membro della Commissione centrale potrà disporre di dieci punti per ogni aspirante tanto nella prova scritta, quanto in quella orale.

Art. 16.

La Commissione centrale, avendo presenti i relativi processi verbali, riassumerà in un elenco complessivo il risultato dei due esami e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante.

Art. 17.

A parità di punti tra un candidato appartenente all'Amministrazione ed un estraneo all'Amministrazione stessa, sarà preferito il primo.

A parità di punti tra estranei all'Amministrazione, sarà preferito quello di età maggiore.

Roma, addì 7 dicembre 1890.

Il Ministro GIOLITTI.

PROGRAMMA *per gli esami di concorso ai posti di agente delle imposte dirette e del catasto.*

PARTE I.

Diritto civile.

Disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale.

Della cittadinanza e del godimento dei diritti civili.

Del domicilio e della residenza — Regole principali riguardo agli assenti.

Dei diritti e doveri dei coniugi fra loro e riguardo alla prole.

Della patria potestà — Della minore età — Della tutela e della emancipazione.

Della maggiore età — Della interdizione e della inabilitazione.

Della distinzione dei beni — Della proprietà — Delle modificazioni della proprietà — Usufrutto, uso e abitazione — Delle servitù prediali — Della comunione — Del possesso.

Dei modi di acquistare e di trasmettere la proprietà e gli altri diritti sulle cose — Disposizioni principali che regolano le successioni e le donazioni.

Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle cause delle obbligazioni — Diverse specie di esse — Degli effetti delle obbligazioni — Dei modi con cui si estinguono le obbligazioni.

Regole speciali riguardo ai contratti: di matrimonio — di vendita — di permuta — di enfiteusi — di locazione — di società — di mandato — di costituzione di rendita — di vitalizio — di comodato — di mutuo — di anteresi.

Dei privilegi e delle ipoteche.

Diritto commerciale.

Degli atti di commercio — Dei commercianti — Dei libri di commercio.

Delle società commerciali e delle varie specie di esse — Disposizioni generali che ne regolano la costituzione, lo scioglimento, la fusione e la liquidazione.

Speciali disposizioni che riguardano le società in nome collettivo — in accomandita e anonime — Delle società cooperative — Delle società estere.

Della cambiale.

Del contratto di conto-corrente.

Della dichiarazione del fallimento e suoi effetti — Dell'amministrazione del fallimento — Della liquidazione del passivo e dell'attivo e della ripartizione tra i creditori — Della cessazione e della sospensione del fallimento — Del fallimento delle società commerciali.

Diritto amministrativo.

Poteri dello Stato — Divisione ed esercizio di essi — Del potere esecutivo — Ordinamento amministrativo — Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria in genere e dell'Amministrazione delle imposte dirette in specie — Attribuzioni degli agenti delle imposte e degli ispettori — Composizione — Competenza e facoltà delle Commissioni amministrative per l'applicazione delle imposte dirette.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza e produzione di essa.

Divisione del lavoro — Scambio — Capitale.

Teorica del valore e del prezzo.

Proprietà della terra — Teorica della rendita.

Distribuzione e consumo della ricchezza.

Definizione dell'industria e sue diramazioni principali.

Credito — Banche.

Principii regolatori delle imposte — Specie e caratteri delle imposte dirette ed indirette — Imposte reali e personali - proporzionali e progressive — Imposte di quotità e di contingente - indiziarie e dirette sulla rendita — Cenno storico delle imposte dirette stabilite e riordinate in Italia dal 1860 in poi.

Imposte locali.

Nozioni sulle principali imposte autorizzate dalle leggi vigenti a favore dei comuni, delle provincie, delle Camere di commercio e di altri corpi morali.

Ingerenza dell'autorità governativa nell'approvazione, applicazione e riscossione delle imposte locali.

Sovrimposte comunali e provinciali all'imposta fondiaria - loro limitazione, determinazione e liquidazione.

Riscossione.

Legge del 20 aprile 1871 e successive modificazioni — Principii fondamentali del vigente sistema di riscossione.

Norme per l'appalto delle esattorie — Obblighi — Responsabilità e malleverie degli esattori — Procedimento per la riscossione — Avvisi, cartelle — Quietanza a matrice — Scadenze delle rate d'imposta — Multe

per ritardato pagamento delle imposte — Atti coattivi contro gli esattori ed i contribuenti — Norme generali per l'esecuzione forzata sui beni mobili ed immobili — Versamenti nelle casse dei ricevitori — Obbligo del non riscosso per riscosso — Rimborso delle quote indebite ed inesigibili — Giustificazione e documentazione delle quote inesigibili — Sgravio provvisorio a favore degli esattori — Verificazione alle casse esattoriali nel caso di ritardato versamento — Speciali attribuzioni ed obblighi degli agenti in ordine alla riscossione delle imposte dirette.

Cenno sui sistemi principali di riscossione vigenti nel Regno prima dell'emanazione di detta legge.

Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Testo unico di legge approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, e regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885.

Indicazione dei beni mobili ed immobili dello Stato — Norme per gli inventari e per le variazioni dei beni mobili — Norme per la stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti nello interesse dello Stato — Forma e scopo del bilancio di previsione delle entrate e delle spese — Del progetto di legge per l'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio in corso e del rendiconto generale dell'esercizio scaduto — Obblighi e responsabilità degli agenti che maneggiano fondi dello Stato — Norme per la tenuta della contabilità relativa — Versamenti e rendiconti.

Distinzione delle spese fisse e variabili — Norme pei pagamenti delle spese — Varie specie dei mandati di pagamento — Giustificazione e documentazione delle spese — Rendimento dei conti giudiziali degli agenti contabili.

PARTE II.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile

Imposta di ricchezza mobile

Legge del 14 luglio 1864 e modificazioni recate dalle leggi posteriori.

Caratteri dell'imposta e modi di riscossione — Aliquota dell'imposta e addizionali.

Enti tassabili — Redditi tassabili mediante ruoli o per ritenuta diretta — Esenzioni.

Imposta esigibile per ritenuta diretta — Redditi soggetti alla stessa — Norme che ne regolano l'applicazione — Ricorsi — Termini — Competenza.

Imposta esigibile mediante ruoli — Operazioni di accertamento dei contribuenti e dei redditi tassabili — Liste dei contribuenti — Dichiarazioni e rettificazioni — Conferma per iscritto o col silenzio dei redditi precedentemente accertati — Iscrizioni e rettificazioni d'ufficio — Spese ed annualità passive deducibili — Mezzi di accertamento — Redditi definitivamente accertati.

Dichiarazione dei redditi dei corpi morali e delle società — Redditi propri e redditi dei loro creditori ed impiegati — Ritenuta di rivalsa — Dichiarazione dei redditi agrari — Affitti e locazioni a soccida — Colonie — Industrie agrarie esercitate dal proprietario e tassabili — Cumulo dei redditi del contribuente agli effetti della determinazione del minimo imponibile — Classificazione dei redditi — Diversificazione — Ulteriori detrazioni.

Accertamenti suppletivi — Redditi tassabili nei ruoli suppletivi.

Avvisi ai contribuenti — Norme per la notificazione — Ricevute

Ricorsi alle Commissioni — Documentazione — Appelli degli agenti — Giudizi — Procedure — Decisioni definitive.

Ricorsi in via amministrativa e giudiziaria — Termini — Procedure, giudizio — Risoluzione.

Formazione, revisione e pubblicazione dei ruoli.

Sgravi e rimborsi di imposta per quote indebite.

Sopratasse — Legge, regolamento ed istruzioni relative.

Compartecipazione del decimo ai comuni.

Imposta sui fabbricati.

Catasto dei fabbricati.

Norme generali e speciali per la conservazione del catasto secondo il regolamento 24 dicembre 1870.

Imposta.

Legge del 26 gennaio 1865 e modificazioni recate dalle leggi posteriori.

Caratteri dell'imposta — Aliquota ordinaria e decimi — Sovrimposte e spese di riscossione.

Definizioni dei fabbricati civili e degli opifizi — Costruzioni rurali — Esenzioni permanenti e temporarie.

Operazioni di accertamento dei fabbricati e dei redditi tassabili — Elenchi dei possessori — Dichiarazioni, loro forma e presentazione — Determinazione del reddito lordo e del reddito netto — Dei fabbricati affittati e di quelli non affittati — Dei fabbricati posti in più comuni — Dei fabbricati producenti cumulativamente rendite fondiarie e redditi mobiliari.

Modificazioni e revisioni parziali dei redditi.

Formazione dei ruoli principali e suppletivi.

Sgravi e rimborsi d'imposta — Quote inesigibili.

Avvisi ai contribuenti — Loro notificazione.

Reclami alle Commissioni — Ricorsi in via amministrativa e giudiziaria — Termini — Procedura — Risoluzione.

Sopratasse — Legge, regolamento ed istruzioni relative.

Imposta sui terreni.

Catasto dei terreni.

Catasto e suo scopo — Sistemi principali di catasto fondiario — Metodi diversi di accertamento delle rendite fondiarie — Nozioni sui vari catasti attualmente vigenti nel Regno.

Norme generali per la conservazione del catasto secondo il regolamento 24 dicembre 1870.

Domande di voltura — Loro forma e documentazione — Persone obbligate a produrle — Proroghe per le domande — Registrazione e revisione delle domande — Inscrizione delle volture nel catasto — Termine per eseguirle.

Estratti catastali — Norme per il loro rilascio.

Denunzie delle mutazioni di proprietà — Obblighi dei vari ufficiali pubblici.

Liquidazione, riscossione e contabilità dei diritti catastali.

Contravvenzioni — Multe censuarie — Loro accertamento, liquidazione e registrazione.

Casi che danno luogo a variazioni sul catasto rispetto ai beni, agli estimi, ai redditi — Termini per la denuncia di variazioni — Formazione ed approvazione degli stati di cambiamento.

Prospetti delle variazioni.

Norme per la tenuta del duplicato dei catasti.

Imposta sui beni rurali.

Base e reparto della imposta secondo la legge 14 luglio 1864 e le leggi successive — Distinzione delle proprietà rustiche ed urbane — Esenzioni — Beni non censiti — Contingente compartimentale — Contingenti comunali — Aliquota ordinaria della imposta — Decimi addizionali — Sovrimposte e spese di riscossione.

Variazioni annuali nel contingente comunale per aumento o diminuzione di rendita.

Applicazione della imposta in base ai catasti — Leggi e disposizioni vigenti nei vari compartimenti.

Applicazione della imposta in base alle dichiarazioni — Leggi speciali pel compartimento Ligure-Piemontese.

Operazioni per la formazione dei ruoli.

Quote inesigibili.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

[illegible] Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 dicembre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 4[illegible].

[illegible] a mezzodì = 757, 0

[illegible] relativa a mezzodì = 58,

Vento a mezzodì . . NE. debole.

Cielo a mezzodì . . . . . — coperto.

Termometro centigrado { massimo — 5°, 3, minimo — 1°, 3 sotto zero.

Pioggia in 24 ore:

Li 13 dicembre 1890.

Europa pressione piuttosto bassa Sud Ovest, in Algeria, Tunisia, ancora elevata Germania e media Russia, Cagliari 754, Mosca 771.

Italia 24 ore: barometro salito Nord, disceso Sud e Sud-Ovest, pioggiarelle Sicilia, numerose nevicate versante Adriatico, qualche nevicata Nord.

Venti freschi forti tramontana a greco Italia superiore Otranto. Brina gelo.

Stamane cielo nevoso versante Adriatico, coperto Sicilia, Sardegna, misto Nord, venti generalmente freschi primo quadrante.

Barometro depresso 754 Sud-Ovest, a 760 Portoferraio, Lecce, 766 Nord.

Mare molto agitato golfo Aranci, Sud Sardegna, mosso agitato costa Adriatica.

Probabilità: venti freschi forti primo quadrante, giranti secondo al Sud, cielo nuvoloso con nuove pioggie, nevicate, gelate, brinate; mare agitato.

Il minimo assaluto di ieri fu di 0,5 ed avvenne alla mezzanotte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 14 dicembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 752, 2

Umidità relativa a mezzodì. . . . 72

Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.

Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado { Massimo 8°, 0, Minimo 2°, 9,

Pioggia in 24 ore:

Li 14 dicembre 1890.

Alta pressione Polonia 771; depressione Sicilia e Tunisi 749.

Italia 24 ore pressione diminuita quattro e cinque millimetri. Pioggie generali Italia meridionale e isole, neve nelle stazioni elevate, venti deboli a forti di Nord-Est.

Stamane Palermo 749, Belluno 764, sereno qua là Nord, nuvoloso piovoso altrove

Nevi stazioni elevate; Venti freschi a forti grecali.

Mare agitato.

Probabilità: venti grecali freschi: forti al Sud; cielo nuvoloso coperto al Nord; pioggia centro e Sud; neve stazioni elevate, Mare agitato, specialmente coste Sud.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 13 Dicembre 1890

Presidenza del vicepresidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta alle ore 2,35.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE dà lettura di una comunicazione di S. E. il presidente del Consiglio colla quale si dà atto al Senato che S. M. il Re accettò le dimissioni presentate dal comm. Lazzaro Gagliardo, sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro.

Votazioni.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le nomine seguenti:

dei commissari di sorveglianza all'amministrazione del debito pubblico (tre);

dei commissari alla Cassa dei depositi e prestiti (tre);

dei commissari di vigilanza all'amministrazione del Fondo per il culto (tre);

dei commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso (quattro).

PRESIDENTE estrae a sorte gli scrutatori per le singole votazioni.

Relazione della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori e convalidazione delle nomine a senatori secondo le proposte della Commissione.

PRESIDENTE. Mentre le urne rimangono aperte perchè possano partecipare alla votazione i signori senatori che sopravvengano, dà la parola al senatore Puccioni, relatore della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori per riferire sulle nomine dei senatori, i cui titoli furono già esaminati.

PUCCIONI, relatore, riferisce sui titoli di ammissione dei seguenti nuovi senatori, le nomine dei quali sono successivamente e senza osservazioni convalidate:

Nigra conte Costantino, Fè d'Ostiani conte Alessandro, Miraglia comm. Giuseppe, Bettoni comm. Gaetano, Caligaris comm. Francesco, Giudice comm. Antonio, Volpi-Manni comm. Paolo, Manfredi comm. Felice, Gloria com. Francesco, Bocca comm. Teresio, De Vecchi nobile Ezio, Del Santo comm. Andrea, Di Prampero conte Antonino, Scelsi comm. Giacinto, Bruni-Grimaldi comm Nicola, Calenda di Tavani comm. Andrea, Basile comm. Achille, Tolomei prof. Giampaolo, Cappellini prof. Giovanni, Blaserna prof. Pietro, Bizzozzero prof. Giulio, Ricci marchese Matteo, Guglielmi marchese Giacinto, Faraggiana nobile Raffaele, Potenziani marchese Giovanni, professor Emanuele Paternò.

(A questo punto della seduta il vice presidente lascia il seggio presidenziale che viene occupato da S. E. il presidente Domenico Farini).

Proclamazione di nuovi senatori.

PRESIDENTE proclama senatori del Regno e immette nell'esercizio delle loro funzioni i seguenti signori senatori che già prestarono giuramento nella seduta reale e i di cui titoli di ammissione oggi il Senato giudicò validi:

Paternò prof. Emanuele, introdotto nell'aula dai senatori Cannizzaro e Cremona;

Bizzozzero prof. Giulio, introdotto dai senatori Cannizzaro e Gremona;

Belloni comm. Gaetano, introdotto dai senatori Cannizzaro e Ghiglieri;

Bruni Grimaldi comm. Nicola, introdotto dai senatori Atenolfi e Serafini;

Scelsi comm. Giacinto, introdotto dai senatori Marescotti e Bartoli;

Guglielmi march. Giacinto, introdotto dai senatori Collacchioni e Colonna F.;

Cappellini prof. Giovanni, introdotto dai senatori Marescotti e Finali;

Faraggiana nob. Raffaele, introdotto dai senatori Verga C. e Perazzi;

Miraglia comm. Giuseppe, introdotto dai senatori Bartoli e Puccioni;

Calenda comm. Andrea, introdotto dai senatori Berardi e Calenda Vincenzo;

Ricci march. Matteo, introdotto dai senatori Massarani e Digny;

Di Prampero conte Antonio, introdotto dai senatori Lampertico e Brioschi.

Altra relazione su titoli di nuovi senatori.

PRESIDENTE avverte che sarebbe in pronto un'altra relazione su titoli di nuovi senatori; questa relazione non fu, per la brevità del tempo, potuta stampare. Chiede al Senato se consenta che venga data la parola al senatore Majorana per la lettura di tale relazione.

(Il Senato approva).

MAJORANA-CALATABIANO riferisce sopra i titoli dei seguenti signori senatori le nomine dei quali sono convalidate dal Senato:

Di Baucina principe Biagio;
Gangitano comm Salvatore;
Gerardi comm. Bonaventura;
Geymet Giov. Battista;
Pugliese Giannone avv. Vincenzo;
Righi comm. Augusto;
Chiaves comm. Desiderato;
Basteris comm. Giuseppe;
Morra di Lavriano e della Monta Roberto;
De Mari marchese Marcello;
Maurogònato-Pesaro dott. Isacco;
Taverna conte Rinaldo;
Acquaviva d'Aragona Carlo, conte di Castellano;
Agliardi conte Giov. Battista;
Baccelli comm. avv. Augusto;
Breda comm. Vincenzo Stefano;
Briganti-Bellini conte Giuseppe;
Buonvicini avv. Eugenio;
Cadenazzi avv. Giuseppe;
Cancellieri comm. Rosario;
Fano avv. Enrico;
Fornaciari avv. Giuseppe;
Guala avv. Luigi;
Indelicato Mariano;
Mangilli avv. Antonio;
Negrotto Cambiaso marchese Lazzaro;
Sandonnini avv. Claudio;
Scano prof. Gavino;
Sole comm. Nicola;
Stocco comm. Vincenzo;
Tedeschi Rizzone comm. Michele;
Trevisani marchese Giuseppe Ignazio;
Pelosini avv. Narciso;
Nobile comm. Francesco;
Nunziante comm. Antonio;
Pagano Guarnaschelli comm. Gian Battista;
Salis comm Pietro;
Armò comm. Giacomo;
Pascale comm. Emilio;
Bastogi conte Pietro;
Peruzzi comm. Ubaldino;
De Rolland barone Giulio;
Ricotti-Magnani cav. Cesare;
Carducci prof. Giosuè.

Proclamazione di nuovi senatori.

PRESIDENTE proclama senatori del Regno ed immette ne'l'esercizio delle loro funzioni i seguenti signori senatori che ebbero a prestar giuramento nella seduta reale e la cui nomina fu convalidata dal Senato:

Righi avv. Augusto, introdotto nell'aula dai senatori Lampertico e Verga;

Maurogonato-Pesaro comm. Isacco, introdotto nell'aula dai senatori Verga e Bargoni;

Armò comm. Giacomo, introdotto nell'aula dai senatori Cannizzaro e Calenda;

Buonvicini avv. Eugenio, introdotto nell'aula dai senatori Puccioni e Verga;

Di Baucina principe Biagio, introdotto nell'aula dai senatori Paternostro e Sonnino;

Peruzzi comm. Ubaldino, introdotto nell'aula dai senatori Puccioni e Digny;

Negrotto Cambiaso march. Lazzaro, introdotto nell'aula dai senatori Sauli e Pessina;

Acquaviva d'Aragona Carlo introdotto nell'aula dai senatori Atenolfi e Barracco;

Baccelli avv. Augusto, introdotto nell'aula dai senatori Ghiglieri e Berardi;

Ricotti-Magnani Cesare, introdotto nell'aula dai senatori Perazzi e Verga

Bastogi conte Pietro, introdotto nell'aula dai senatori Busacca e Finali;

Cadenazzi avv. Giuseppe, introdotto nell'aula dai senatori Parenzo e Majorana;

Nunziante comm. Antonio, introdotto nell'aula dai senatori Ghiglieri e Calenda Vincenzo;

Gangitano comm. Salvatore, introdotto nell'aula dai senatori Majorana e Bartoli;

Pugliese Giannone avv. Giuseppe, introdotto nell'aula dai senatori Majorana e Cannizzaro;

Basteris comm. Giuseppe, introdotto nell'aula dai senatori Perazzi e Ghiglieri;

Briganti Bellini conte Giuseppe, introdotto nell'aula dai senatori Perazzi e Serafini;

Agliardi conte Giov. Batta, introdotto nell'aula dai senatori Robecchi e Serafini;

Mangilli avv. Antonio, introdotto nell'aula dai senatori Verga Carlo e Bargoni;

Pascale comm. Emilio, introdotto nell'aula dai senatori Auriti e Ghiglieri;

Fè d'Ostiani conte Alessandro, introdotto nell'aula dai senatori Verga C. e Sormani Moretti;

Sole comm. Nicola, introdotto nell'aula dai senatori Majorana Calatabiano e Paternostro;

Tedeschi Rizzone Michele, introdotto nell'aula dai senatori Paternostro e Majorana-Calatabiano.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione e invita i senatori segretari a procedere al suggellamento delle urne.

Propone che lunedì si proceda alla nomina della Commissione permanente di finanze ed il Senato approva.

Prega i signori senatori scrutatori i cui nomi furono estratti in principio di seduta di volersi poi riunire a loro agio per disimpegnare il cómpito che fu loro affidato

La seduta è sciolta alle ore 4,40.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONTEVIDEO, 12. — Il ministro degli affari esteri, Blasvidal, si è dimesso.

MADRID, 12. — Si assicura che il prestito da contrarsi per i lavori pubblici colla Banca ipotecaria sarebbe di soli quindici milioni di franchi, coll'interesse del 6 0[0.

RIO JANEIRO, 12. — E' stata autorizzata la fusione della Banca nazionale del Brasile colla Banca degli Stati Uniti del Brasile

La nuova Banca avrà un capitale di 200,000 *contos*, prenderà il nome di Banca della Repubblica, sarà autorizzata ad emettere biglietti per 600 000 *contos* e dovrà avere un incasso metallico in oro, eguale al terzo di questa somma.

VIENNA, 12 — Camera dei deputati — Il Governo presenta un progetto di legge, col quale domanda l'autorizzazione di continuare dopo il 31 dicembre 1890, il trattamento della nazione più favorita alle merci bulgare e di prolungare di un anno lo stato provvisorio attuale colla Turchia.

SPEZIA, 12. — Si è ancorata oggi nel nostro porto la corazzata *Baltimora*, degli Stati Uniti, comandante Sheely, proveniente da Napoli.

PARIGI, 12. — Il presidente Carnot ha ricevuto oggi in udienza solenne il sig. Vannerus vice-presidente del Consiglio di Stato Lussemburghese, che gli rimise la notificazione dell'avvenimento al trono del Granduca.

BERNA, 12 — Il Consiglio Nazionale ha approvato con 76 voti contro 26 la nuova legge per l'estradizione internazionale, già votata dal Consiglio degli Stati.

BERLINO, 12 — Si discute il progetto di legge per la nuova imposta sullo zucchero.

Il sottosegretario di Stato alle finanze, Maltzahn, dichiara che sperava già nel 1889 di giungere all'abolizione dei premi mediante la Convenzione internazionale sugli zuccheri; quindi gli era allora impossibile di dichiarare che il Governo tedesco aveva intenzione di procedere eventualmente ed indipendentemente come lo fa ora.

VIENNA, 12 — *Camera dei Deputati* — Si discute un progetto di legge per riforme igieniche.

Il ministro dell'istruzione, Gautsch, dichiara che domanderà un credito per l'insegnamento dell'igiene e per il relativo personale insegnante.

BUDAPEST, 12 — *Camera dei Deputati* — Il ministero presenta una Convenzione commerciale coll'Egitto.

Polonyi propone di nominare una Commissione d'inchiesta parlamentare a proposito della questione della fabbrica d'armi ungherese.

La Camera approva la risposta del Ministero su questo affare, respingendo la proposta della creazione di una nuova fabbrica d'armi.

VIENNA, 12 — Si telegrafa da Belgrado che la Scupcina è oggi passata all'ordine del giorno sulla petizione della Regina Natalia, esprimendo il voto che il Governo faccia quanto è necessario perchè la discordia fra i due Reali coniugi abbia fine.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 decembre 1890

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,55 60 65 70.		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,65 62 1[2 60	95,62 1[2			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			59 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 10	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 55	
» Rothschild	1 dicem 90	—	—		— —			99 —	Ex coup L. 2,17
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			461 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			697 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			557 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1700 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1045 —	
» » Generale	»	500	250		— —	438 437,50		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			600 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			45 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			470 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			553 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			125 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	768 775 779 780		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	805 808		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	266		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	444 44 1[2 45 46	47 1[2 48)	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			250 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			275 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			138 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			275 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —1)	
» » Cautchouc	»	200	200		—	52		— —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		—			230 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			192 —	
» » Acqua Marcia	1 ottobr. 90	500	500		— —			478 —	
» » SS FF Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

1) Ex coup. £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 55
	Parigi	Cheques	»	»	101 35
5	Londra	90 giorni	»	»	25 32
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 29 Decembre
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco LATTES D. SALVADOR

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	94 90	Az. Banco di Roma	6[illegible]0 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	58 —	» Banca Tiberina	42 —	» » Navig. Gen Italiana	375 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	290 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —	» » » Certif.	4[illegible]0 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	5[illegible]0 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	450 —	» » » Merid.	1[illegible]0 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	8[illegible]0 —	» » Caoutchouc	90 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —	» » Acqua Marcia st	8[illegible]0 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	477 —
Az. Fer. Meridionali	690 —	» » Condot. d'ac.	2[illegible]1 —	» » » 4 0[0	196 —
» » Mediterranee	556 —	» » Gen. Illumin.	2[illegible]0 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	546 —	» » Immobiliare	4[illegible]0 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —
» Banca Nazionale	1625 —	» » Molini e Magaz. Gen.	2[illegible]3 —		
» » Romana	1040 —	» » Tramway Om.	1[illegible]0 —		
» » Generale	438 —	» » Fond. Italiana	23 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.